

Allegato A

Regione Toscana

POR FESR 2007-2013 Linea di intervento 1.2.

PRSE 2012-2015 Linea di intervento 1.1.c

*Avviso per il finanziamento dell'Attività di Smart specialisation e di foresight per i Poli di
Innovazione/Distretti tecnologici*

AVVISO

per la presentazione di domande di contributo per
il cofinanziamento dell'attività di Smart specialisation e di
foresight per i Poli di Innovazione/Distretti tecnologici

1. PREMESSA

Il presente Avviso è finalizzato a sostenere l'attività di trasferimento tecnologico e di supporto all'imprenditorialità mediante la definizione di strategie che operino nell'ambito della Smart Specialisation e del Foresight.

La Smart Specialisation, individuata anche nel Rapporto Barca "Un'agenda per una politica di coesione riformata", è stata evidenziata dalla Commissione Europea come uno dei pilastri centrali della "Strategia Europa 2020". Il ruolo della Smart Specialisation nelle politiche regionali è finalizzato alla concentrazione degli interventi di policy in quegli ambiti applicativi che possano avere un rilievo per le regioni, in termini di vantaggio comparato.

Alla base dell'adozione di approcci di Smart Specialisation Strategy ci sono alcune motivazioni di ordine economico:

- sviluppare e implementare strategie per la trasformazione economica;
- rispondere alle sfide economiche e sociali con approcci olistici ed efficienti;
- aumentare la visibilità delle regioni per gli investitori internazionali;
- migliorare i collegamenti interni ed esterni di una regione;
- evitare sovrapposizioni e repliche nelle strategie di sviluppo a livello regionale;
- accumulare una «massa critica» di risorse con governance multilivello e partnership pubblico private;
- scoraggiare la tendenza alla replica di specializzazioni in campi analoghi;
- promuovere la diffusione delle conoscenze e la diversificazione tecnologica;
- sviluppare strategie d'innovazione realiste ed attuabili nelle regioni meno avanzate.

All'interno della strategia regionale, il presente Avviso si prefigge inoltre una attività di Foresight, che, inserita in un piano temporale di breve/medio periodo, si prefigga di:

- far emergere le direttrici strategiche in seno ai Poli di Innovazione/Distretti Tecnologici;
- consentire più agevolmente un confronto tra i vari Poli/Distretti valorizzando i vari contributi a livello di sistema regionale;
- fornire un metodo per la lettura a breve e nel medio periodo dell'organizzazione (criticità/opportunità) delle filiere produttive in seno agli attori coinvolti.

1.1. Riferimenti programmatici

- Decreto legislativo n. 163/2006;
- POR CREO Toscana FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea in data 1.8.2007 Decisione C(2007), n.3785 e sue successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale n. 35/2000 e sue successive modifiche e integrazioni;
- PRSE 2012-2015 approvato dal Consiglio regionale con Delibera n. 59 dell'11/07/2012 avente ad oggetto "Piano regionale dello Sviluppo economico (PRSE) 2012-2015" – Linea di intervento 1.1.c..

1.2. Atti di indirizzo

- delibera G.R. n.227/2009: approvazione schema di protocollo di intesa per la costituzione della RETE REGIONALE di TRASFERIMENTO ALLE IMPRESE (TECNOrete);
- delibera G.R. n.1033/2009: approvazione del protocollo di intesa tra la Regione Toscana e l'Agenzia nazionale per la diffusione della tecnologie dell'innovazione;

- delibera G.R. n. 65/2010: approvazione del protocollo di intesa con Unioncamere Toscana in materia di innovazione e trasferimento tecnologico;
- Delibera della Giunta regionale n. 124 del 20/02/2012 avente ad oggetto “POR CREO FESR 2007-2013. Presa d'atto della Decisione della Commissione n. C(2012) 351 del 25.1.2012 recante modifica della decisione C(2007)3785 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella regione Toscana;
- Delibera della Giunta regionale n. 730 del 06/08/2012 che approva il Documento di attuazione regionale del POR FESR 2007-2013 versione 16, ed in particolare la Linea 1.2. “Sostegno al trasferimento tecnologico mediante qualificazione centri di competenza”
- delibera G.R. 1040/2010- POR CREO FESR 2007-2013 - LINEA DI INTERVENTO 1.2., PRSE 2007-2010 - LINEA DI INTERVENTO 1.2. E 1.3., PAR FAS 2007-2013 - LINEA DI INTERVENTO 1.1.B AZ. 1.2. - LINEE DI INDIRIZZO;
- delibera G.R. n. 729 del 06/08/2012 – POR FESR 2007-2013 – Linea di intervento 1.2., PRSE 2012-2015 – Autorizzazione alla integrazione del procedimento di concessione dei contributi di cui al decreto dirigenziale n. 6377/2010;
- delibera Giunta regionale n. 539 del 27/06/2011 avente ad oggetto “POR CREO FESR 2007-2013 – PRSE 2007-2010 – Approvazione del documento “Promozione e progettazione dei Distretti tecnologici”, definizione di competenze ed iter di implementazione con il quale si prevede un sistema di Governance del Distretto Tecnologico ed, in particolare, la presenza di un Presidente del Distretto tecnologico, un Comitato di indirizzo tecnologico ed una Segreteria tecnica;
- delibera Giunta regionale n. 705 del 01/08/2011 con la quale sono stati designati i componenti del Comitato di indirizzo tecnologico all’interno di ciascun Distretto Tecnologico;
- delibera G.R. n. 729 del 06/08/2012 – POR FESR 2007-2013 – Linea di intervento 1.2., PRSE 2012-2015 – Autorizzazione alla integrazione del procedimento di concessione dei contributi di cui al decreto dirigenziale n. 6377/2010
- delibera Giunta regionale n. 1040 del 06/12/2010 nella quale si stabilisce, tra l’altro, che “i Poli di Innovazione dovranno confluire, partecipando anche alla fase di costituzione, all’interno dei Distretti tecnologici, dei Distretti di livello regionale e dei Distretti ad alta tecnologia, che saranno promossi dalla Regione Toscana, secondo specifici indirizzi che saranno successivamente adottati.

Il presente Avviso costituisce pertanto il momento di arrivo di una serie di interventi tutti orientati al raggiungimento delle finalità programmatiche precedentemente richiamate, che a loro volta definiscono un quadro di riferimento per il *Sistema regionale del trasferimento tecnologico*.

1.3. Riferimenti normativi specifici

Regime di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore («de minimis») pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea L 379 del 28/12/2006 e ss mm e ii.

2. OGGETTO DELL’AVVISO

2.1. Aspetti generali

Il presente Avviso ha per oggetto il finanziamento delle attività di elaborazione della strategia di Smart Specialisation e di Foresight effettuata dai soggetti gestori dei Poli di Innovazione/Distretti Tecnologici.

Il finanziamento si configura quale aiuto di importanza minore (c.d. “*de minimis*”) ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del TUE..

A tal fine sono definiti:

poli di innovazione i raggruppamenti di imprese indipendenti— «start-up» innovatrici, piccole, medie e grandi imprese nonché organismi di ricerca — attivi in un particolare settore o regione e *destinati a stimolare l’attività innovativa incoraggiando l’interazione intensiva, l’uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il Polo;*

Distretti Tecnologici¹ Aggregazioni su base territoriale di imprese, università ed istituzioni di ricerca guidate da uno specifico organo di governo focalizzate su un numero definito e delimitato di aree scientifico tecnologiche strategiche, idonee a sviluppare e consolidare la competitività dei territori di riferimento e raccordate con insediamenti di eccellenza esistenti in altre aree territoriali del paese.

In coerenza con quanto sopra indicato, la Regione Toscana ha approvato la costituzione di:

- n. 5 Distretti Tecnologici (Delibera G.R. n. 603 del 14/06/2010, Delibera G.R. n. 87 del 21/02/2011 e Delibera n. 137 del 07/03/2011).

personale qualificato: personale titolare di un diploma universitario di livello magistrale e dotati di un’esperienza professionale di almeno 3 anni nel settore. Il periodo utile per l’ottenimento del titolo di dottorato vale come esperienza professionale;

Imprese economicamente e finanziariamente sane ai fini del presente avviso sono considerate imprese economicamente e finanziariamente sane e, quindi, non in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria di cui alla Comunicazione GU C 244 dell’1.10.2004, tutte quelle imprese che si trovano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali e che presentano i requisiti sotto indicati:

I) Società e ditte individuali la cui attività è inserita tra quelle che hanno l’obbligo di una contabilità ordinaria;

a) le società a responsabilità limitata che, contemporaneamente, nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari non abbiano perso più della metà del capitale sociale e che nel corso degli ultimi dodici mesi non abbiano perso più di un quarto di tale capitale;

b) le società in cui almeno alcuni soci abbiano responsabilità illimitata per i debiti della società, ovvero le ditte che, contemporaneamente, nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari non abbiano perso più della metà del proprio capitale e che nel corso degli ultimi dodici mesi non abbiano perso più di un quarto del capitale;

c) tutte le altre società e le ditte individuali per le quali non ricorrono le condizioni per l’apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza;

II) Società e imprese che non hanno l’obbligo di una contabilità ordinaria ma hanno l’obbligo di iscrizione al Registro delle imprese della CCIAA, che presentino:

a) un piano dettagliato nel quale sono descritti i mezzi finanziari che l’impresa intende attivare per la copertura del costo totale del progetto nel periodo di durata degli investimenti;

¹ Nel PMR 2011-2013 sono chiamati Distretti ad alta Tecnologia

- b) il certificato camerale dal quale risulti che in capo alla società o all'impresa non risultano stati fallimentari, di concordato preventivo o di amministrazione controllata;
- c) misura protesti (rilasciata dalla CCIAA) che attesti l'assenza di protesti o stati di insolvenza in capo alla società o all'impresa;
- III) Società e imprese che alla data di presentazione della domanda risultano costituite da meno di tre anni ossia società e imprese per le quali dalla data di presentazione della domanda alla data di iscrizione nel registro delle imprese sono decorsi un numero uguale o inferiore a 36 mesi.

2.2. Obiettivi primari del presente Avviso

Gli interventi di cui al presente Avviso sono destinati allo svolgimento delle due seguenti attività:

A) definizione di una strategia di smart specialisation, nell'ambito di settore di appartenenza del Polo di Innovazione/Distretto tecnologico. Gli step metodologici per l'attività di elaborazione di strategie tecnico-produttive di filiera sono dettagliatamente descritti nell'allegato A1;

B) un documento relativo agli orientamenti e alle prospettive tecnologiche dei Settori di riferimento del Polo di Innovazione /Distretto tecnologico e alle possibili loro applicazioni (esercizio di foresight), che proietti l'attività del Polo di Innovazione/Distretto tecnologico nel breve/medio periodo, nel rispetto di quanto previsto dall'allegato A2.

Successivamente all'avvio delle attività, verrà fornito dalla Regione Toscana il template per la redazione della pubblicazione finale.

3. BENEFICIARI

3.1 Individuazione dei beneficiari

Beneficiari del presente Avviso sono i soggetti gestori dei Poli di Innovazione/Distretti tecnologici riconosciuti dalla Regione Toscana.

Possono presentare domanda sul presente avviso:

- a) Per i **Poli di Innovazione** individuati dall'Avviso di cui al Decreto 6377/2010 e sue successive modificazioni:
 - l'Associazione temporanea di scopo (Ats) nel suo complesso, costituita per la gestione di un Polo di Innovazione rappresentata dal capofila²;
 - il solo capofila dell'Ats (delegato da tutta l'Ats) o il soggetto unico gestore del Polo di Innovazione
- b) un soggetto avente personalità giuridica delegato dal Comitato di indirizzo del Distretto per le Tecnologie Ferroviarie, l'Alta Velocità e la Sicurezza delle Reti,.

Per la definizione di Poli di Innovazione/Distretti Tecnologici si richiama quanto indicato al punto 2.1. del presente avviso.

² Soggetto capofila (in seguito capofila) è il soggetto partecipante cui compete il ruolo di coordinatore delle attività progettuali, di referente ufficiale nei confronti della Regione Toscana. Il capofila assicura il buon funzionamento e il raggiungimento degli obiettivi progettuali, incassa le quote di contributo spettanti a ciascun beneficiario associato e provvede a liquidare il contributo di competenza di ciascuno.

Sono esclusi dai finanziamenti previsti dal presente avviso i soggetti che ricadono nell'ambito di applicazione degli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

3.2 Impegni dei Beneficiario

Il soggetto Beneficiario di cui al punto 3.1 del presente avviso, deve:

1. realizzare le attività previste dal progetto entro il 31.10.2013 secondo la scansione temporale di cui ai successivi punti 8 e 9 del presente articolo;
2. curare la conservazione della documentazione originale inviata in copia conforme quale allegato alla domanda, di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto ed alla sua attuazione, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali dell'impresa. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di accertamento, controllo e ispezioni alle persone ed agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i 3 anni successivi alla chiusura del programma operativo³. Nella domanda l'impresa dovrà indicare il luogo dove è conservata la documentazione in originale di progetto e di spesa, nonché il luogo, se diverso, dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori. La diretta connessione con il progetto ammesso a contributo deve essere espressamente indicata anche in sede di "contabilizzazione" nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati;
3. apporre su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa la dicitura: *"fattura pagata con il concorso delle risorse POR CREO FESR 2007-2013 Linea 1.2-PRSE 2012-2015 Linea 1.1.c"*;
4. comunicare tempestivamente alla Regione eventuali rinunce alla realizzazione dei programmi di investimento agevolati e le variazioni societarie relative al beneficiario;
5. compilare le schede di monitoraggio richieste nei tempi e modi stabiliti dalla Regione (o da altro soggetto/ente da questo autorizzato);
6. adempiere agli obblighi informativi e pubblicitari per gli investimenti immateriali ai sensi del Regolamento n. 1828/06 inserendo nel materiale prodotto durante l'attività di marketing e di promozione e diffusione la seguente dicitura *"operazione finanziata nel quadro del POR CREO FESR 2007-2013 Linea 1.2-PRSE 2012-2015 Linea 1.1.c"*;
7. adempiere agli obblighi informativi e pubblicitari per gli investimenti immateriali ai sensi del Regolamento n.1828/06 inserendo nei contratti e lettere di affidamento incarichi la seguente dicitura *"operazione finanziata nel quadro POR CREO FESR 2007-2013 Linea 1.2-PRSE 2012-2015 Linea 1.1.c"*;
8. entro il 31/05/2013 dovrà essere elaborata e consegnata alla Regione Toscana una Relazione finale per la smart specialisation secondo le specifiche indicazioni previste dalla Regione Toscana, di cui all'allegato A1;

³

si adotta la scadenza prevista per il POR CREO FESR ai sensi dell'art 90 Reg CE 1083/2006 che è il 31/03/2017.

9. entro il 31/10/2013 dovrà essere elaborato e consegnato alla Regione Toscana un documento relativo agli orientamenti e alle prospettive tecnologiche dei Settori di riferimento del Polo di Innovazione /Distretto tecnologico e alle possibili loro applicazioni. Il documento dovrà essere elaborato secondo le indicazioni previste nell'allegato A2 mediante un layout grafico che verrà fornito dalla Regione Toscana da utilizzare quale "numero zero" di una pubblicazione periodica del Polo/Distretto.

Gli elaborati di cui ai punti 8 e 9 saranno oggetto di valutazione da parte degli uffici regionali competenti anche avvalendosi di esperti esterni qualificati. La valutazione avrà ad oggetto sia i contenuti tecnici, sia la congruità dei costi rispetto al progetto ammesso a finanziamento. A seguito dell'attività di valutazione, gli uffici regionali competenti potranno richiedere integrazioni agli elaborati presentati.

Il mancato rispetto di quanto previsto nel presente articolo comporta la revoca del contributo concesso.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI

4.1 Dotazione finanziaria

Il presente Avviso dispone di una dotazione finanziaria stabilita in Euro 325.000,00 a valere sul PRSE 2012/2015 – Linea 1.1.c.

Ad ogni domanda ammessa a finanziamento verrà concesso un contributo a fondo perduto, a seguito di procedura di valutazione, fino a un massimo di Euro 25.000,00 secondo il Regolamento (CE) n. 1998/2006 (de minimis). Il contributo sarà concesso fino al 100% dell'investimento ammesso a finanziamento.

Il contributo in oggetto sarà soggetto alla ritenuta Ires/Irpef di legge, ove prevista.

4.2 Costi ammissibili

I costi ammissibili, che devono riferirsi tassativamente alle attività di cui al punto 2.2. del presente documento sono i seguenti:

a) Spese di personale

Per spese di personale si intendono quelle finalizzate alla gestione delle attività di cui al punto 2.2 del Polo di Innovazione/Distretto tecnologico, purché direttamente imputabili al progetto. In tale voce di spese sono comprese le spese di personale con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato. In tale voce di spese non sono comprese le spese per missioni, vitto, alloggio e trasferte.

b) Spese per consulenze

Per spese di consulenza si intendono quelle fornite da personale qualificato, ad alto contenuto specialistico, direttamente imputabili al progetto, Non sono in alcun caso ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale e amministrativo.

L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda.

Per quanto non previsto ai precedenti commi si applicano le norme nazionali in materia di ammissibilità della spesa emanate in applicazione dell'articolo 56 del Regolamento (CE) 1083/2006 e s.m.i. ed in particolare il DPR n. 196 del 03/10/2008.

4.3 Modalità di erogazione del contributo

Il contributo verrà concesso a saldo a seguito:

- a) della verifica della documentazione di spesa e certificazione della stessa da parte di Artea; tale controllo si basa sulla sussistenza delle condizioni di regolarità contributiva del soggetto beneficiario del contributo ovvero nel caso di A.T.S. di ogni singolo partner che ne fa parte;
 - b) della verifica degli elaborati di cui ai punti 8 e 9 dell'art. 3.2 del presente Avviso presentate dal beneficiario.
- L'erogazione del contributo è subordinata al nulla-osta del Responsabile Linea 1.2. Por 2007/2013/Linea 1.1.c. PRSE 2012-2015, che sarà inviato ad Artea.

5. DOMANDE DI FINANZIAMENTO

5.1 Modalità e termini presentazione domanda

Le domande di partecipazione al presente avviso devono pervenire dal giorno 18/02/2013 alle ore 17 del giorno 08/03/2013 e devono essere redatte on line mediante accesso al sito www.artea.toscana.it. Le domande, complete di tutte le dichiarazioni e i documenti obbligatori descritti nei punti successivi, dovranno essere firmate digitalmente e inoltrate per via telematica. Tali domande risultano pervenute all'amministrazione regionale contestualmente alla firma elettronica dal legale rappresentante del soggetto richiedente in una delle modalità definite dall'art. 1 lettere q), r) e s) D.Lgs 7/05/2005 n. 82. Le domande sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo.

Le domande presentate fuori termine o non corredate della documentazione obbligatoria richiesta non saranno considerate ammissibili.

5.2. Accesso al sistema per la compilazione on-line

Il soggetto proponente per accedere alla compilazione della domanda dovrà richiedere il rilascio di User-id e Password per la connessione al sistema informatico secondo le istruzioni reperibili sul sito www.artea.toscana.it. Tale richiesta non dovrà essere presentata qualora il soggetto proponente si avvalga di soggetto già abilitato.

Per la compilazione della domanda il soggetto proponente inoltre dovrà essere dotato di:

- a) smart-card con certificato di autenticazione e certificato di sottoscrizione, intestati al legale rappresentante;
- b) lettore di smart-card e relativo software di installazione;
- c) software di firma.

Le richieste di rilascio User-id e Password dovranno essere compilate ed inviate secondo le modalità contenute nella pagina specifica dell'"Area Riservata online" del suddetto sito: www.artea.toscana.it.

5.3. Documentazione richiesta per la presentazione dei progetti

La domanda di ammissione sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo di euro 14,62 (tale adempimento viene assolto mediante versamento ad intermediario convenzionato con l'agenzia delle entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare in domanda).

La domanda di ammissione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e si compone dei seguenti documenti e dichiarazioni:

- a) carta di identità del legale rappresentante dei soggetti di cui al punto 3.1. del presente avviso;
- b) scheda progetto di cui all'allegato 1;
- c) dichiarazione di assoggettabilità del contributo alla ritenuta di acconto Irpef/Ires (allegato 2);

d1) *(per i soggetti di cui alla lettera a) dell'articolo 3.1.):*

- Dichiarazione di mantenimento dei requisiti già dichiarati in fase di ammissibilità al finanziamento dell'attività per il Polo di innovazione (Allegato 3). Nel caso siano intervenute variazioni rispetto a tali requisiti, andrà allegata la documentazione attestante la variazione intervenuta;
- *(per i soli capofila):*
Delega rilasciata da tutti i partecipanti all'Ats;

d2) *(per il soggetto di cui alla lettera b) dell'articolo 3.1.)* occorre presentare:

- 1) atto costitutivo e statuto;
- 2) documenti di bilancio (ultimi 2 anni);
- 3) delega con mandato di rappresentanza rilasciata dal Comitato di indirizzo del Distretto..

Per il soggetto di cui al punto d2) le dichiarazioni così come riportate nella modulistica allegata (allegati 4, 5, e 6) sono le seguenti:

a. Dichiarazioni relative ai requisiti soggettivi

a.1 attestante la natura di piccola, media e grande impresa (così come definita dal D. M. delle Attività Produttive del 18.04.05 che recepisce la Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio notifica numero C (2003 1422 (2003/361), con specificazione del numero dei dipendenti, del fatturato/totale di bilancio, della proprietà del capitale societario e/o dei diritti di voto con indicazione delle persone fisiche e giuridiche proprietarie e delle relative quote;

a.2 di non essere in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettere da a) a m), D. Lgs. n. 163/06 ed, in particolare:

- l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, cessazione di attività o concordato preventivo, e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o nei cui confronti sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative

previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575 e sue successive modifiche e integrazioni; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società;

- nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

- che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;

a.3 dichiarazione, ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis L.R. 35/00, di non essere stata oggetto nei precedenti 3 anni di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche, per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta, imputabile all'impresa e non sanabile;

b. Dichiarazione consenso dati personali ai sensi dell'art 13 del D. Lgs. 196/2003;

c. Dichiarazione ottemperanza normativa sul lavoro:

dichiarazione rilasciata da tutti i soggetti richiedenti di essere in regola con le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro , con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni (art.5 Legge 123/2007);

d. Dichiarazione sicurezza aziendale:

di essere in regola con la normativa di salute e sicurezza sul lavoro D. Lgs del 9 Aprile 2008 n. 81 e successive modifiche e Decreto Ministeriale del 17/12/09 e di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi derivanti da tali legislazioni. che abbiano riportato nei precedenti cinque anni condanne passate in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati in materia;

e. Dichiarazione imprese in difficoltà:

Dichiarazione di non essere in stato di difficoltà economico finanziaria secondo quanto previsto al punto 2.1;

f. Dichiarazione inerente aiuti illegali o incompatibili:

Dichiarazione di essere in regola con le disposizioni di cui al DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della finanziaria 2007 in materia di aiuti di stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;

g. Dichiarazione conoscenza normativa comunitaria

Dichiarazione di essere a conoscenza e di applicare delle normative comunitarie e regionali che regolano il FESR e di impegno ad adempiere al dettato della normativa europea di riferimento per la gestione del finanziamento;

h. Dichiarazione cumulo:

di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel Progetto e di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese ammissibili previste dalla presente avviso;

i. Dichiarazione pari opportunità

i.1 di rispettare, ai sensi del D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 e degli artt 4,55 e 82 dello Statuto della Regione Toscana 11/02/2005, le normative per le **pari opportunità tra uomo e donna**, di essere in regola con le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale,

i.2 di essere in regola con le disposizioni relative **all'inserimento dei disabili** ai sensi della L. 68/99 e, nel caso in cui sia necessario, di possedere idoneo certificato ai sensi dell'articolo 17 della suddetta legge, ovvero certificato rilasciato dalla provincia competente da cui risulti l'ottemperanza alle norme della legge stessa.

l. Dichiarazione ambientale

di essere in regola con la normativa in materia ambientale. In particolare, non aver riportato nei precedenti cinque anni condanne passate in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati in materia ambientale.

6. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE

6.1. Valutazione dei progetti

La valutazione delle domande sarà effettuata da un Segretariato tecnico, con il supporto di Sviluppo Toscana Spa.

Il Segretariato tecnico di valutazione viene nominato con atto del Dirigente Responsabile del Settore Infrastrutture per lo Sviluppo Economico e il Trasferimento Tecnologico e sarà così costituito:

- Dirigente responsabile del procedimento che lo presiede;
- ulteriori 2 soggetti appartenenti alla DG Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze.

Alle sedute del Segretariato può, su richiesta del responsabile del procedimento, partecipare un tecnico senior della società Sviluppo Toscana con funzioni di Segreteria ed assistenza tecnica. Compito del Segretariato tecnico è quello di verificare l'ammissibilità della documentazione richiesta avvalendosi anche di esperti esterni qualificati.

Il Segretariato tecnico di valutazione opera sulla base di quanto disposto dal presente avviso..

6.2. Istruttoria di ammissibilità al contributo

L'attività istruttoria sarà diretta a verificare:

- a) la documentazione presentata dai proponenti, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo;
- b) la validità tecnica ed economico/finanziaria del progetto compresa la capacità finanziaria del soggetto gestore di realizzare il progetto, nonché la sua rilevanza in ordine al livello qualitativo delle attività.

In particolare, il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare i seguenti aspetti:

- termini e modalità di presentazione della domanda;
- completezza e correttezza formale della documentazione presentata.;
- presenza dei requisiti del soggetto richiedente, anche con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni normative vigenti;
- coerenza del progetto proposto con gli investimenti agevolabili e con le spese ammissibili.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà l'esclusione dalla successiva attività istruttoria della domanda di contributo.

La Regione rende pubblico, mediante pubblicazione sul BURT l'esito dell'istruttoria svolta ed i relativi contributi assegnati a favore dei beneficiari, l'elenco delle domande ammesse e di quelle non ammesse completo delle motivazioni.

6.3. Criteri di valutazione

La valutazione dei progetti presentati verrà effettuata sulla base dei seguenti parametri:

- validità tecnica della proposta presentata (descrizioni delle attività da svolgere e metodologie/organizzazione del piano di lavoro);
- validità economica (congruenza dei costi e sostenibilità degli stessi).

La Regione adotta, entro 30 giorni dalla scadenza della presentazione delle domande, salvo richieste di integrazione, il provvedimento contenente:

- esito dell'istruttoria delle domande ammesse/non ammesse a seguito della verifica e valutazione delle domande;
- l'elenco domande ammissibili e finanziabili;
- l'elenco delle domande escluse completo di motivazione.

7. DOMANDA DI VARIANTE

7.1. Istruttoria per variante

Durante lo svolgimento delle attività non saranno ammesse variazioni di carattere tecnico rispetto al progetto presentato. Sarà possibile una eventuale richiesta di variante di carattere finanziario, che non potrà aumentare l'importo del contributo concesso, ma solo ripartire diversamente le risorse tra le voci di spesa di cui all'art. 4.2.

L'eventuale domanda di variante alla realizzazione del Programma di attività dovrà pervenire, debitamente motivata, entro il 30/06/2013.

E' ammessa una sola variante per il periodo di validità del progetto.

La Regione a seguito dell'istruttoria provvederà all'approvazione della suddetta domanda di variante.

La concessione della variante progettuale è subordinata alla verifica della sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità e per la valutazione.

La Regione provvederà:

- a richiedere l'inserimento nel Sistema Gestionale ARTEA le modifiche ammesse;
- ad adottare il provvedimento di esito istruttoria con il quale:
 - a) per le richieste accettate prende atto della documentazione e delle motivazioni, ed autorizza variazione;
 - b) per le richieste non accettate comunica le motivazioni di non autorizzazione alla variante e comunica ai soggetti interessati l'esito della richiesta attraverso lettera raccomandata.

8. CONCLUSIONE DEL PROGETTO

8.1 Presentazione degli elaborati tecnici

I Documenti di cui all'art. 3.2 punti 8 e 9 dovranno pervenire entro le scadenze previste con le seguenti modalità:

a) a mezzo raccomandata A/R in plico sigillato, con timbro e firma del legale rappresentante del soggetto proponente, al seguente indirizzo:

*Regione Toscana - Settore Infrastrutture per lo Sviluppo economico e il trasferimento tecnologico-
Via Luca Giordano, 13 - 50132 Firenze.*

b) consegnate a mano direttamente all'indirizzo sopraindicato entro la data sopracitata dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Gli elaborati dovranno essere presentati nel seguente formato:

- la Relazione finale per la smart specialisation, secondo lo specifico format fornito dalla Regione Toscana, dovrà essere trasmesso sia in formato cartaceo che su supporto informatico in formato pdf;
- il documento relativo agli orientamenti e alle prospettive tecnologiche dei Settori di riferimento del Polo di Innovazione /Distretto tecnologico, secondo lo specifico format fornito dalla Regione Toscana, dovrà essere fornita solo su supporto informatico in formato pdf.

I documenti di cui sopra dovranno inoltre essere inseriti sulla piattaforma Artea congiuntamente alla rendicontazione delle spese, come previsto al punto 8.3.

8.2 Rendicontazione delle spese effettuate

Tutte le spese inerenti al progetto dovranno essere inserite nella piattaforma di Artea entro 90 giorni dalla conclusione del progetto (31/10/2013).

La mancata rendicontazione comporterà la revoca dell'intero contributo.

8.3 Domanda di pagamento

La domanda di pagamento contiene la richiesta di erogazione del contributo già assegnato a seguito di approvazione di domanda di ammissione a finanziamento. Il pagamento è esclusivamente a titolo di saldo.

I soggetti beneficiari presentano domanda di pagamento esclusivamente online sul Sistema Gestionale Artea, a conclusione della rendicontazione delle spese effettuate.

Tale domanda risulta pervenuta alla Regione contestualmente alla firma elettronica del legale rappresentante del soggetto proponente in una delle modalità operative definite all'art 1 lettere q), r) e s) DLgs 7/05/2005 n. 82.

Per la corretta redazione della domanda on line si rimanda al manuale per la compilazione disponibile al seguente indirizzo www.artea.toscana.it.

Nella domanda di pagamento a titolo di saldo devono essere rendicontate tutte le spese sostenute, inserendo nel Sistema Gestionale di ARTEA i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti, nonché l'oggetto della spesa, nel rispetto di quanto stabilito sull'ammissibilità delle spese. Di seguito viene elencata la documentazione necessaria:

a. i documenti di cui al punto 2.2;

b. Rendicontazione di spesa contenente:

- elenco riepilogativo delle spese sostenute,

fatture annullate mediante apposizione del timbro riportante la seguente dicitura “*POR CREO FESR 2007-2013 Linea 1.2-PRSE 2012-2015 Linea 1.1.c. Spesa imputata al progetto Euro..... Rendicontazione effettuata in data ...*”,

- documentazione relativa al pagamento rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento relativo allo strumento di pagamento bancario prescelto di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce. Qualsiasi altra forma di pagamento comporta l'esclusione del relativo importo dal contributo, nel caso di consulenze prestate da professionisti, ricevute di versamento dell'IRPEF, relative alla ritenuta d'acconto;

c. dichiarazione di mantenimento dei requisiti dichiarati.

8.4 Istruttoria della domanda a titolo di saldo

La presentazione della domanda di pagamento del saldo attiva la fase di accertamento finale sulla esecuzione dell'operazione oggetto del contributo. In fase di accertamento finale deve essere effettuata la verifica documentale per la verifica della documentazione tecnica e contabile.

La verifica documentale comprende:

- la verifica del possesso di tutte le certificazioni/autorizzazioni obbligatorie relative all'intervento oggetto del contributo;
- la sussistenza dei 2 documenti di cui al punto 2.2 ;
- la verifica della conformità dei documenti giustificativi della spesa e dei pagamenti alla contabilità consuntiva dei lavori;
- la definizione dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili e relativo contributo nel rispetto di quanto assegnato.
-

Inoltre l'organismo pagatore, prima dell'erogazione, procederà:

- qualora il contributo sia superiore a 10.000,00 euro, alla verifica della regolarità fiscale secondo quanto previsto dall'art 48 bis del DPR 602/1973 e con le modalità del DM 18.01.2008, n. 40;

- all'acquisizione e verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva in materia di contributi previdenziali, così come previsto dall'art. 1, comma 553 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, rilasciato dall'INPS o dall'INAIL;
- all'acquisizione e verifica del certificato antimafia, nei casi previsti dalla legge.

L'organismo pagatore provvede inoltre ad attestare gli esiti delle verifiche istruttorie svolte.

L'erogazione del contributo è subordinata al nulla-osta del Responsabile Linea 1.2. Por Fers 2007-2013/Linea 1.1.c PRSE 2012-2015.

Tale provvedimento deve essere richiamato negli elenchi di liquidazione dei relativi saldi.

Per le domande di pagamento con esito istruttorio negativo provvede:

- alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite lettera raccomandata;
- a comunicare alla Regione le misure adottate in caso di constatazione di irregolarità.

9 REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO

9.1 Istruttoria revoca e recupero

I contributi sono revocati, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 9 della L.R. n. 35/2000 comma 1 e 3bis, nei seguenti casi:

- a) nel caso di rinuncia del beneficiario;
- b) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- c) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento.

Sono inoltre revocati per i seguenti motivi:

- a. perdita dei requisiti oggettivi di polo di innovazione/Distretto tecnologico;
- b. svolgimento delle attività oggetto di cofinanziamento in modo difforme da quanto previsto dal presente avviso;
- c. mancata trasmissione dei documenti di cui al precedente punto 2.2.

L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione il diritto ad esigere l'immediato pagamento del contributo concesso.

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca la Regione in attuazione della L. 241/90, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla Regione scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici della Regione esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora la Regione ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca del contributo. In seguito gli uffici regionali competenti comunicano ai destinatari il provvedimento e, qualora il contributo sia stato erogato, la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione provvederà alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi di interessi calcolati al TUR vigente alla data di erogazione del contributo.

Nel caso di revoca per mancato rispetto di quanto previsto dal presente bando, il debitore ha facoltà di presentare istanza di rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.5.2008 n. 23/R.

Laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, riferibili a dolo o colpa grave, ai sensi dell'art. 9 comma 3bis della LR 35/2000, si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da 2 a 4 volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito⁴, salvo eventuali responsabilità penali.

10. DIRITTO DI ACCESSO E FASI DEL PROCEDIMENTO

10.1 Informativa ai sensi de DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Infrastrutture per lo sviluppo economico e il trasferimento tecnologico della D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze o l'Organismo intermedio da questi delegato.

10.2. Informazioni sull'avvio del procedimento amministrativo (Fasi e termini procedimento)

L'avvio del procedimento di istruttoria delle domande decorre dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. La durata massima prevista per l'iter amministrativo di ammissione al contributo è di 30 giorni, salvo richieste di integrazioni. Il periodo per l'erogazione del contributo è di 90 giorni dalla data di acquisizione della richiesta di erogazione del contributo sulla piattaforma di Artea. Il diritto di accesso di cui all'art. 5 della Legge regionale 40 del 23/07/2009 viene esercitato, mediante istanza contenente la motivazione, gli estremi dei documenti oggetto della richiesta oppure degli elementi che ne consentono l'individuazione e gli elementi idonei a dimostrare l'identità del richiedente. Tale istanza deve essere inviata secondo le modalità indicate nella suddetta Legge Regionale 40 del 23/07/2009 al responsabile del procedimento.

Il responsabile del procedimento è :

⁴

Come previsto dall'art. 9 del DLgs 123/98.

- per le fasi afferenti la domanda di ammissibilità e di varianti il direttore di Sviluppo Toscana Spa ;
- per le fasi afferenti la domanda di pagamento il dirigente di ARTEA del Servizio fondi strutturali attuazione programmi regionali in materia di sviluppo economico formazione e lavoro.

Informazioni sull'iter delle fasi istruttorie possono essere richieste:

- alla Regione Toscana – DG Competitività del sistema regionale - Settore Infrastrutture per lo Sviluppo economico e il trasferimento tecnologico – Via Luca Giordano, 13 50132 Firenze (e - mail: por12@regione.toscana.it)
- all'assistenza tecnica di Sviluppo Toscana SpA - Via Dorsale, 13 - 54100 Massa (MS)- (tel. 0585 7981) e Largo della Fiera 10 -57021 Venturina(LI) (tel. 0565/836100) e -mail: assistenzapoli@sviluppo.toscana.it e supportopoli@sviluppo.toscana.it
- ad ARTEA Via Luca Giordano, 13-50132 Firenze (tel 055324171) e-mail: por12@regione.toscana.it

10.3. Fasi del Procedimento

FASI DEL PROCEDIMENTO	TERMINI
Presentazione domanda di ammissione	entro il 08/03/2013
Avvio del procedimento	Dalla data di scadenza della presentazione domanda di ammissione
Istruttoria e approvazione graduatoria (tale fase si compone di quattro subfasi verifica requisiti ammissibilità, valutazione, definizione graduatoria ed approvazione relativo atto)	30 giorni dal 08/03/2013, salvo richiesta di integrazioni
Richiesta di integrazioni	La richiesta di integrazione sospende i termini e deve essere inviata entro 30gg dalla data di presentazione della domanda
Ricevibilità integrazioni	Entro 20 gg dal ricevimento della richiesta inviata dalla Regione Toscana
Conclusione istruttoria	Entro 20 giorni dalla data di presentazione delle integrazioni
Comunicazione di ammissibilità	Entro 20 gg dalla data della pubblicazione del provvedimento di ammissione sul BURT
Richiesta varianti	Entro il 30/06/2013
Istruttoria varianti con comunicazione esito	Entro 30 gg dalla presentazione della domanda di variante
Presentazione rendicontazione sulla piattaforma Artea	Entro 90 gg dalla data di relazioni conclusione del progetto (31/10/2013)
Istruttoria e liquidazione domanda di pagamento (tale fase si compone di tre subfasi verifica conferma requisiti ammissibilità, verifica rendicontazione e liquidazione contributo)	Entro 90 gg dalla data di presentazione della domanda di pagamento